

ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROFILO DELL'INDIRIZZO: Grafica e comunicazione

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
DELLA CLASSE 5^a SEZIONE D**

1. CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Disciplina | Firma |
|----------------------|---|--------------|
| Ricciardi Antonella | Educazione civica | |
| Tarigo Laura | Matematica | |
| Odetto Mauro | Scienze motorie | |
| Cannizzaro Salvatore | Religione Cattolica | |
| Alaimo Calogero | Tecnologie dei processi di produzione | |
| Zunino Alessandro | Tecnologie dei processi di produzione | |
| Modenese Silvia | Sostegno | |
| Bacchiocchi Leonardo | Sostegno | |
| Campana Monica | Lingua Inglese | |
| Scillieri Elena | Laboratori tecnici | |
| Giana Luca | Lingua e letteratura italiana e storia | |
| Tonella Omar | Progettazione multimediale | |
| Cicarelli Silvia | Progettazione multimediale | |
| Vallino Viviana | Organizzazione e gestione dei processi produttivi | |
| Vescio Veronica | Laboratori tecnici | |

Variazioni nel Consiglio di classe

| Materie | Materia insegnata negli anni | | | Anni in cui è variata la composizione del consiglio di classe | | |
|---|------------------------------|----------|----------|---|----------|----------|
| | III° | IV° | V° | III° | IV° | V° |
| Educazione civica | <i>x</i> | <i>x</i> | <i>x</i> | | | |
| Matematica | <i>x</i> | <i>x</i> | <i>x</i> | | | |
| Scienze motorie | <i>x</i> | <i>x</i> | | | | <i>x</i> |
| Religione Cattolica | <i>x</i> | | | | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Tecnologie dei processi di produzione | <i>x</i> | | | | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Teoria della comunicazione | <i>x</i> | | | | <i>x</i> | |
| Lingua Inglese | <i>x</i> | <i>x</i> | <i>x</i> | | | |
| Laboratori tecnici | <i>x</i> | | | | <i>x</i> | <i>x</i> |
| Lingua e letteratura italiana e storia | <i>x</i> | | <i>x</i> | | <i>x</i> | |
| Progettazione multimediale | <i>x</i> | <i>x</i> | <i>x</i> | | | |
| Organizzazione e gestione dei processi produttivi | | | <i>x</i> | | | <i>x</i> |

2. PROFILO DELLA CLASSE

Alunni che hanno frequentato la classe quinta

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| Numero Allievi Frequentanti | Numero allievi provenienti dalla classe precedente | Numero allievi provenienti da altri istituti |
| <i>19</i> | <i>1</i> | <i>0</i> |

Flussi degli studenti della classe

| CLASSE | ISCRITTI STESSA CLASSE | ISCRITTI DA ALTRA CLASSE | PROMOSSI | RESPINTI |
|--------|------------------------|--------------------------|-----------|-----------|
| TERZA | <i>21</i> | <i>8</i> | <i>19</i> | <i>10</i> |
| QUARTA | <i>19</i> | <i>3</i> | <i>18</i> | <i>4</i> |
| QUINTA | <i>18</i> | <i>1</i> | | |

| | |
|---|----|
| TOTALE STUDENTI REGOLARI (che hanno frequentato lo stesso corso, senza ripetenze o spostamenti, dalla terza alla quinta classe): | 11 |
| NUMERO DI STUDENTI CON BES (per ognuno dei quali verrà allegato al presente documento il rispettivo PDP): | 7 |
| NUMERO DI STUDENTI CON DISABILITÀ (per ognuno dei quali verrà allegata al presente documento la rispettiva relazione di presentazione): | 1 |

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

Risultati dello scrutinio finale della classe IV

| Materia | N. studenti promossi con 6 | N. studenti promossi con 7 | N. studenti promossi con 8 | N. studenti promossi con 9-10 |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| <i>Educazione civica</i> | 0 | 5 | 12 | 1 |
| <i>Italiano</i> | 7 | 9 | 1 | 0 |
| <i>Teoria della comunicazione</i> | 7 | 10 | 0 | 2 |
| <i>Laboratori tecnici</i> | 7 | 8 | 0 | 2 |
| <i>Lingua inglese</i> | 10 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Matematica</i> | 6 | 5 | 1 | 1 |
| <i>Progettazione multimediale</i> | 5 | 8 | 2 | 1 |
| <i>Religione cattolica/attività alternativa</i> | | | | |
| <i>Scienze motorie</i> | 0 | 0 | 1 | 17 |
| <i>Storia</i> | 7 | 9 | 0 | 2 |
| <i>Tecnologie dei processi di produzione</i> | 7 | 7 | 4 | 1 |
| | | | | |

4.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI e INTEGRATIVE FORMATIVE

(visite aziendali, viaggi di istruzione, conferenze, incontri con esperti effettuate durante il secondo biennio e l'ultimo anno)

| Tipo Attività | Anno Scolastico | Descrizione, informazioni sul relatore |
|---|-----------------|--|
| Incontro con esperti | 2026 | Open day campus Savona. Presentazione dei corsi Universitari |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2026 | Campagna concorso per i manifesti per la presentazione dei corsi della scuola Ferraris-Pancaldo |
| Incontro con esperti | 2026 | Scuola Futura: laboratorio Mediolab, laboratorio formativo per la redazione comunicativa: produzione di video, contenuti social, testi, grafiche, podcast. |
| Visita e laboratorio | 2026 | Graphic Day – Graphic Days festival: evento dedicato al visual design italiano e internazionale. |
| Incontro con esperti | 2026 | Fisco a scuola - campagna: “Per seminare legalità”. |
| Incontro con esperti | 2026 | Incontro sul Marketing con Gabriele De Paoli. Panoramica sul marketing tra nuove tecnologie e proposte di impresa. |
| Incontro con esperti | 2026 | Incontro con il fotografo Pino Ninfa. Reportage, fotografia e racconto. |
| Incontro con esperti | 2026 | Cineforum sulle tecniche del docufilm. Visione e analisi di Papicha - Sogni di libertà (2019): Diretto da Mounia Meddour |

| | | |
|---|------|--|
| Visita guidata | 2026 | Visita guidata e laboratorio Museo del cinema di Torino |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2026 | Il Museo diffuso su: “Le bombe di Savona” |
| Corsi e brevetti | 2026 | Esame per l'uso del BLSA |
| Incontro con esperti | 2025 | Omar Tonella: "Riti, oggetti, persone: design di comunità". Dall'oggetto al design, dall'azione alla produzione |
| Incontro con esperti | 2025 | Incontro con Sacco Vallarino: Immagine e tempo. Le tecniche comunicative dell'illustrazione |
| Incontro con esperti | 2025 | Incontro con la dott.ssa Federica Delprino. Il design al servizio della comunità: il significato di progettare per la società. |
| Incontro con esperti | 2025 | Roberto Giannotti: fumetti e vignette dal disegno alla tecnica. |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2025 | Laboratorio teatrale della scuola |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2025 | Progetto “Non vali una cicca” Progettazione di una campagna di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente |
| Incontro con esperti | 2025 | Incontro con Yuri Camerana: illustrare il fantasy. |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2025 | Progetto Segnalibri: Produzione di segnalibri per la biblioteca d'istituto |
| Corsi e brevetti | 2024 | Corso sulla sicurezza |
| Corsi e brevetti | 2024 | Corso sulla sicurezza specifica rischio basso |

| | | |
|--|------|---------------------------------------|
| Corsi e brevetti | 2024 | Corso su rischi ergonomici |
| Corsi e brevetti | 2024 | Corso sulla sicurezza domestica |
| Attività laboratoriale extracurricolare | 2024 | Foto di classe. Job Day: fare le foto |

5. PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - TRIENNIO 2023-24, 2024-25, 2025-26.

Riferimenti Legislativi:

- TESTO UNICO: DECRETO LEGISLATIVO 16 APRILE 1994, n. 297;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 77;
- DECRETO LEGISLATIVO 17 ottobre 2005, n. 226;
- DPR 88/2010: Riforma dei Tecnici ART 5 comma 2 lettera e;
- LEGGE 107 /2015 art 1; Linee guida MIUR per l'Alternanza Scuola Lavoro e dell'art. 2 del D.D. n.936 del 15 settembre 2015 e successivi;
- DECRETO LEGISLATIVO n. 62 /2017 CAPO III: esame di stato nel secondo ciclo di istruzione;
- D.M. 18 gennaio 2019, n. 37,
- DECRETO LEGISLATIVO n. 127/2025 art.1 comma 6,
- O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

L'ITIS "G. Ferraris" e l'ITN "Leon Pancaldo" che oggi costituiscono il "Ferraris Pancaldo", dalla seconda metà degli anni ottanta, hanno svolto sistematicamente attività di formazione Scuola Lavoro, principalmente attivando stage estivi aziendali, imbarchi e altre tipologie di percorsi equivalenti, intrecciando così un solido rapporto con i soggetti imprenditoriali operanti sul territorio e le loro organizzazioni di categoria. Questa scelta, lungimirante, è stata possibile grazie alla condivisione da parte della Dirigenza, dei Docenti e degli *stakeholder* di ritenere imprescindibile la necessità di una stretta correlazione tra la formazione svolta in aula e la contestualizzazione della stessa in un ambiente operativo, permettendo agli allievi una scelta consapevole del proprio futuro, sia in ambito formativo, sia in ambito lavorativo. Pertanto, il "Ferraris Pancaldo", con l'attuazione della legge 107/15, ha attivato tutte le iniziative possibili, nonostante lo stato di crisi in cui versa il territorio savonese e le complessità della macchina organizzativa legata all'elevato numero di studenti, che hanno imposto la massima flessibilità organizzativa e gestionale da parte dell'Istituto. Nella legge 107 e nelle successive norme al riguardo si definisce che: la Formazione Scuola Lavoro [FSL], già denominata l'Alternanza Scuola Lavoro e successivamente PCTO, è una metodologia didattica che permette di avvicinare i discenti al mondo del lavoro arricchendo la formazione in aula con l'acquisizione di competenze operative spendibili anche nel mercato del lavoro, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Questa opportunità deve essere fornita agli studenti, sociale ed economico del territorio mediante percorsi finalizzati all'innovazione didattica e all'orientamento, sviluppando esperienze didattiche sia in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore, sia utilizzando laboratori dedicati allo sviluppo delle specifiche professionalità dell'indirizzo di studi. La legislazione vigente prevede specifiche e requisiti propri dei progetti di Formazione Scuola Lavoro, all'interno dei quali il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno fissare i seguenti punti:

- I progetti FSL sono percorsi di formazione capaci di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema dell'istruzione e il mondo della formazione e del lavoro; essi sono anche uno strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica;
- I progetti FSL attivati dall'Istituto si configurano come:
 - 1.1. Progetti innovativi d'integrazione tra i percorsi formativi ed il mercato del lavoro anche secondo la metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa",
 - 1.2. Progetti che rappresentano esperienze di eccellenza di modelli di integrazione pubblico-privato, in coerenza con la strategia europea sull'occupazione, attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese.
 - 1.3. Progetti che evidenzino nella loro realizzazione le proposte dei Comitati Tecnico

Scientifici;

In base a queste indicazioni tutti i progetti FSL sono stati sviluppati secondo queste linee metodologiche:

Metodologia delle unità di apprendimento

Per ogni anno di corso il Consiglio di Classe, su indicazione del Dipartimento di indirizzo (quale articolazione del Collegio dei Docenti), ha individuato competenze relative ad una serie di tematiche comuni a tutti i corsi di studio quali: la sicurezza sul luogo di lavoro, l'imprenditoria e l'autoimprenditorialità, l'economia aziendale, la relazione, il colloquio di selezione, la redazione del Curriculum Vitae. Sempre il Consiglio di Classe ha individuato alcuni contenuti specialistici professionalizzanti, relativi ai singoli indirizzi che spesso non sono precisamente individuati nelle linee guide per la riforma della scuola secondaria superiore, ma sono significativamente richiesti dalle aziende del settore e messi in evidenza, ad esempio, nell'insieme di attività formative previste dal piano Industria 4.0. In base a questi contenuti ogni Consiglio di Classe ha progettato e sviluppato delle unità di apprendimento (almeno una per anno scolastico) che sono state realizzate curricularmente o extra curricolo, anche utilizzando il recupero orario integrativo, in modo da fornire un "valore aggiunto" all'insieme di competenze posseduto dell'allievo in uscita dal percorso formativo secondario superiore, con una molteplicità di attività quali:

- formazione su temi specifici,
- incontri con esperti,
- visite guidate in azienda,
- realizzazione di percorsi di eccellenza, anche utilizzando i laboratori dell'Istituto,
- sviluppo di specifici project work su committenza esterna o interna,
- partecipazione a seminari, eventi, gare nazionali, etc.

Nell'insieme di queste attività, utilizzando una metodologia laboratoriale e cooperativa, sono stati sviluppati gli "skill" trasversali come: lavorare in team, gestire le dinamiche del gruppo, il sapere relazionare e documentare, oggi sempre più richiesti dal mondo del lavoro. Pertanto, ogni Consiglio di Classe ha definito, per ogni anno scolastico, un monte ore variabile per indirizzo e per classe delle attività. In particolare, per queste attività è stata valorizzata la funzione orientativa per gli studenti, riguardo le loro scelte future di vita, con la finalità di valorizzare i loro interessi, le loro inclinazioni, le loro attitudini, nell'ottica della formazione continua da realizzarsi nell'intero percorso di vita, sia per coloro che intendono proseguire gli studi, sia per coloro che intendono inserirsi nei diversi settori operativi.

Metodologia dei tirocini formativi:

Il Collegio dei Docenti, anche in base alle indicazioni raccolte in diverse sedi istituzionali, ha deliberato che nel proprio percorso formativo, salvo casi eccezionali, debitamente documentati, a ogni allievo, nell'arco del triennio di specializzazione, venga proposto lo svolgimento di almeno un periodo di "Stage" (mediamente a 40 h/sett per 2-3 settimane c.a.) durante l'anno scolastico, oppure nel periodo estivo. Queste attività sono state svolte:

- 1) presso aziende, enti, attività artigiane, compatibilmente con le disponibilità rilevate, presso soggetti ospitanti esterni alla scuola,
- 2) presso i laboratori della scuola, in periodo estivo, realizzando "project work", sulla base di una o più committenze interna o esterne all'Istituto,
- 3) partecipando a progetti o corsi di formazione su temi specifici inerenti all'ambito professionale dell'indirizzo di studio;
- 4) partecipando ad iniziative proposte da soggetti esterni (gare, concorsi) patrocinate dal MIUR o da altri soggetti istituzionali.

Con il DECRETO LEGISLATIVO n. 127/2025 art.1 comma 6, a decorrere dall'anno scolastico 2025-26, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (già denominati Alternanza Scuola Lavoro) sono ridenominati Formazione Scuola Lavoro e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici, conformemente a quanto stabilito nella legge 145 del 30/12/2018, c.784,787". In base a quanto previsto nel D.M 37 del 18/01/2019, che l'O.M. 54/2026 recepisce nell'art. 22 comma 2: "nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs 62/2017".

Valutazione percorsi di STAGE

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il collegio Docenti dell'Istituto ha definito un sistema di indicatori, declinati per indirizzo di specializzazione, utilizzati per valutare il livello di raggiungimento delle competenze da parte del singolo allievo al termine di uno specifico PERCORSO DI STAGE. Queste competenze chiave sono state riassunte in macro competenze: 2 trasversali, 2 specialistiche, 1 di indirizzo (volta per volta concordata tra i tutor) valutate mediante una attribuzione di punteggio in scala ventesimale. La valutazione di ogni singola macro competenza, per ogni allievo, è stata definita mediante la seguente griglia di valutazione:

| Frequenza del comportamento | Punteggio |
|-----------------------------|-----------|
| Mai | 0 |
| Raramente | 1 |
| in maniera sufficiente | 2 |
| Spesso | 3 |
| Abitualmente | 4 |

Con delibera del Collegio dei Docenti, ogni Consiglio di Classe ha assunto queste valutazioni oggettive e fatte proprie utilizzandole nel seguente modo:

- Gli indicatori delle competenze trasversali hanno contribuito alla definizione del voto di condotta.
- Gli indicatori delle competenze trasversali, specifiche e di indirizzo hanno influito sia per la definizione del punteggio, all'interno della fascia di appartenenza del Credito Scolastico (1 punto), sia per la determinazione dei voti allo scrutinio finale, prevedendo in caso di valutazione ampiamente positiva del percorso di STAGE, con punteggio complessivo maggiore di 15/20, la possibilità di aumentare, in sede di scrutinio finale, i voti nelle singole materie di indirizzo.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Criteri di valutazione adottati dall'Istituto (estratto del PTOF):

Per formulare valutazioni precise, comprensione della misurazione dei risultati ed anche della considerazione del contesto e della personalità dell'allievo, si verificherà il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

Obiettivi di padronanza (ciò che l'allievo possiede):

- ✓ la conoscenza, cioè la capacità di utilizzare contenuti, criteri, classificazioni, metodologie, regole, teorie;
- ✓ la comprensione, cioè la capacità di cogliere e di trasformare un'informazione traducendola, riorganizzandola, interpretandola.

Obiettivi di competenza (ciò che l'allievo sa fare con quel che gli si insegna):

- ✓ l'applicazione, cioè la capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere nuovi problemi, generalizzando e/o esemplificando;
- ✓ l'analisi, cioè la capacità di estrapolare elementi da un contesto e di metterli in relazione ad altri;
- ✓ la sintesi, cioè la capacità di riunire elementi di un contesto al fine di produrre una nuova struttura coerente;
- ✓ la valutazione, cioè la capacità di formulare autonomamente giudizi critici di valore e di metodo.

Obiettivi di espressione (ciò che l'allievo realizza da solo):

- ✓ la creatività.

Obiettivi di interesse e di partecipazione.

Nella valutazione numerica da 1 a 10, si utilizzeranno i seguenti criteri:

- voto 1: l'allievo non fornisce alcun elemento utile alla valutazione.
- voto 2/3: l'allievo mostra qualche barlume di conoscenza degli argomenti affrontati, ma non è in grado, nemmeno se guidato, di dare una soluzione ai quesiti posti o una risposta organizzata all'argomento proposto; dimostra impegno quasi nullo nello studio.
- voto 4: l'allievo dimostra una conoscenza molto superficiale degli argomenti affrontati e palesa evidenti lacune cognitive e, guidato, tenta di individuare l'obiettivo richiesto, ma non riesce a raggiungerlo; dimostra scarsissimo impegno nello studio e le capacità espressive sono inadeguate.
- voto 5: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati, ma rivela evidente insicurezza nel consolidare operativamente queste conoscenze e non rielabora personalmente i concetti appresi; affiorano ancora carenze cognitive; se guidato, si avvicina all'obiettivo richiesto, ma non lo raggiunge completamente anche a causa di un insufficiente impegno nello studio; le capacità espressive sono limitate.
- voto 6: l'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi, anche se in maniera non completamente autonoma; raggiunge gli obiettivi minimi previsti e, se guidato, inizia ad operare semplici procedimenti logici e deduttivi; l'impegno nello studio e le capacità espressive risultano solo sufficienti.

- voto 7: l'allievo conosce gli argomenti affrontati ed è in grado di rielaborarli in maniera autonoma; opera semplici collegamenti e, guidato, rivela principi di competenza critica; le capacità espressive e l'impegno nello studio sono discreti.
- voto 8: l'allievo affronta con competenza e con discrete proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti, ed è in grado di sviluppare autonomamente un approccio critico alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è buono ed evidenzia padronanza nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline.
- voto 9: l'allievo affronta con competenza e con buone proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con buona propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia rilevanti capacità espositive.
- voto 10: l'allievo affronta con competenza e con ottime proprietà di analisi e di sintesi tutti gli argomenti; è in grado di sviluppare autonomamente un approccio analitico con notevole propensione critica alle tematiche affrontate; l'impegno nello studio è ottimo ed evidenzia pregevoli capacità espositive.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione periodica e finale per ogni alunno sono stati adottati parametri previsti nel PTOF e in ottemperanza al Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020, nel piano per la Didattica Digitale Integrata inserito nel PTOF, deliberato dal Collegio dei Docenti e continuamente revisionato.

Dall'anno scolastico 2020-21, con delibera del Collegio Docenti del 18 febbraio 2021, è stata adottata una griglia di valutazione di Istituto, intesa alla valutazione del processo di apprendimento, utilizzabile dai docenti previa chiara comunicazione a famiglie e studenti.

Per gli alunni con DSA e con BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), in allegato copia dei PDP.

7. ATTIVITÀ INERENTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Compito della scuola è fra gli altri quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli insegnanti hanno nel tempo collaborato a far acquisire gli strumenti della cittadinanza. Nelle classi quinte è stato avviato l’insegnamento dell’educazione civica così come stabilito legge 92 del 2019 e dall’emanazione delle successive linee guida (emanate una prima volta con DM 35 il 22 giugno 2020 e nuovamente con DM 183 il 7 settembre 2024)

L’educazione civica si sviluppa su tre assi portanti: lo studio della Costituzione (diritto nazionale ed internazionale); lo sviluppo economico e sostenibile e la cittadinanza digitale.

Relativamente al primo asse “Costituzione” per le classi quinte la programmazione di massima prevede:

- Organi Costituzionali della Repubblica Italiana: funzioni, elezione e composizione del Parlamento; formazione e funzioni del Governo; elezione e funzioni del Presidente della Repubblica; la Magistratura.
- Nascita e sviluppo dell’Unione Europea con attenzione agli Organi e agli atti legislativi

Le attività suddette sono state implementate con le discipline di italiano e inglese nella prospettiva della trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica e nella consapevolezza della formazione del cittadino attivo.

Relativamente agli altri due assi portanti individuati nelle linee guida ovvero sviluppo economico e sostenibile e cittadinanza digitale, ogni indirizzo ha sviluppato specifiche tematiche in coerenza con il proprio profilo.

L’Istituto Ferraris Pancaldo, a seguito di deliberazione del Collegio dei Docenti, ha approvato l’introduzione, nelle classi in cui è presente un alunno con disabilità grave, di ore specificamente dedicate all’inclusione attiva.

Tali ore sono finalizzate alla partecipazione dell’intero gruppo classe a progetti strutturati, costruiti sulla base delle esigenze e delle caratteristiche del singolo studente, con l’obiettivo di promuovere un ambiente educativo realmente inclusivo, favorire la collaborazione tra pari e sostenere lo sviluppo relazionale e formativo di tutti gli alunni.

8. CLIL

Conformemente a quanto previsto dal DPR88/2010, una parte del programma di una disciplina non linguistica è stato erogato in modalità CLIL in lingua inglese. In particolare:

Specificare quale disciplina, argomenti e monte erogato in modalità CLIL

Non esiste un docente abilitato a svolgere l'attività CLIL

Allegati al presente documento

Allegato1 - Testo della simulazione di prima prova scritta

Allegato2 - Testo della simulazione di seconda prova scritta

Allegato3 - Griglia di valutazione della prima prova scritta

Allegato4 - Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Allegato5 - Griglia di valutazione del colloquio

Allegati – programmi consuntivi di tutte le discipline

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, Appendice la «Dal diario» (1943-1944), in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e —all'improvviso —
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica. Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendo la in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo. Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza. La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...] Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 –1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. 'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato': cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase 'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione

complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, La bomba che inaugurò la guerra fredda, in L'anno più grande, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice Little Boy, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecno scientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader -politici, militari, e scientifici -avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte

a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, Passaparola. La perdita delle parole, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012.

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola.[...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'? Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
3. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, Scienziate. Storie di vita e di ricerca, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...]

Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne?

La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...] Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro Doppio standard della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico. Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai.[...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 –2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, L'utilità dell'inutile. Manifesto, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un

rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla gratuità e sul disinteresse, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 -2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DELLA GRAFICA PER LA PUBBLICAZIONE “LE CORBUSIER – UN’EREDITÀ PER IL FUTURO” A SESSANT’ANNI DALLA MORTE (1965 – 2025)

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica per il volume celebrante l’opera del grande architetto e le sue influenze sull’architettura contemporanea a 60 anni dalla morte.

Il candidato dovrà sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni, seguendo le caratteristiche tecniche di seguito riportate:

- A. stampa: progettare e realizzare un libro (formato 20 x 25 cm) con un dorso di 3 cm che combini testi, immagini, grafici e disegni per raccontare la vita e l’opera di Le Corbusier. Il libro verrà realizzato con copertina flessibile di 300 g/mq rilegata con broccatura cucita. La copertina, per irrobustire la struttura, può prevedere anche delle alette interne. Il libro dovrà essere suddiviso in sezioni tematiche, con un’attenzione particolare a tale aspetto.
- B. stampa: progettare la copertina del volume e l’immagine coordinata per il lancio del volume (manifesto 29,7 x 42 cm da allegare al volume, e un *mockup* per un cartonato di 75 x 200 cm, di cui va curata solo la grafica).
- C. stampa e social: progettare la copertina del volume e una comunicazione (*reel* animato, story, video) da pubblicare sui social network (formato 1125 x 2436 px).

CONSEGNA

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* se opportuno e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve relazione che spieghi il concept del progetto e le scelte relative al font utilizzato (fornire il nome del font) e ai colori (fornire i codici dei colori) (minimo 10 righe massimo 25, in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

“Si impiega pietra, legno, cemento; se ne fanno case, palazzi; questo è costruire. L'ingegnosità lavora. Ma, di colpo, il mio cuore è commosso; sono felice e dico: è bello. Ecco l'architettura. L'arte è qui. La mia casa è pratica. Grazie, come grazie agli ingegneri delle Ferrovie e alla Compagnia dei Telefoni. Non mi avete toccato il cuore. Ma i muri si alzano verso il cielo secondo un ordine che mi commuove. Capisco le vostre intenzioni. Siete dolci, brutali, incantevoli o dignitosi. Me lo dicono le vostre pietre. Mi incollate a questo posto e i miei occhi guardano. I miei occhi guardano qualche cosa che esprime un pensiero. Un pensiero che si rende manifesto senza parole e senza suoni, ma unicamente attraverso prismi in rapporto tra loro. Questi prismi sono tali che la luce li rivela nei particolari. Questi rapporti non hanno niente di necessariamente pratico o descrittivo. Sono la creazione matematica dello spirito. Sono il linguaggio dell'architettura. Con materiali grezzi, su un programma più o meno utilitario, che voi superate, avete stabilito rapporti che mi hanno commosso. È l'architettura”.

Le Corbusier, *Vers une architecture*, 1923

Charles-Édouard Jeanneret-Gris, noto come Le Corbusier (1887 – 1965), è stato uno dei più influenti architetti, urbanisti, pittori e designer del XX secolo. La sua opera ha profondamente segnato il corso dell'architettura moderna, introducendo nuovi concetti e soluzioni innovative che hanno rivoluzionato il modo di concepire lo spazio abitativo e la città.

Le Corbusier è stato un pioniere nell'utilizzo del cemento armato e del vetro, materiali che gli hanno permesso di realizzare edifici dalle forme pure e geometriche, caratterizzati da un'estetica funzionale e razionale. Tra le sue opere più celebri ricordiamo Villa Savoye a Poissy, l'Unité d'Habitation a Marsiglia, la Cappella di Notre-Dame-du-Haut a Ronchamp e il piano urbanistico per Chandigarh, in India. Tra i suoi progetti più affascinanti il Plan Voisin a Parigi e il Plan Obus ad Algeri.

Oltre all'architettura, Le Corbusier si è dedicato alla pittura, al design e alla scrittura, sviluppando una visione globale dell'arte e della società. Il suo pensiero, espresso in numerosi libri e saggi, ha influenzato generazioni di architetti e designer, contribuendo a definire i canoni dell'estetica moderna.

Obiettivo: descrizione del progetto

Questo progetto editoriale si propone di celebrare il genio di Le Corbusier a 60 anni dalla sua scomparsa, offrendo al lettore un ritratto completo e approfondito della sua figura e della sua opera. Attraverso un ricco apparato iconografico e testi chiari e accessibili, il libro guiderà il lettore alla scoperta dei principi architettonici e urbanistici di Le Corbusier, delle sue opere più significative, del suo contributo alla pittura e al design e delle sue riflessioni sull'arte e sulla società

Il libro sarà suddiviso in sezioni tematiche, che esploreranno i diversi aspetti della vita e dell'opera di Le Corbusier:

- **Le Corbusier: una vita per l'architettura:** questa sezione ripercorrerà la biografia di Le Corbusier, dalle origini svizzere alla formazione artistica, fino all'affermazione internazionale come architetto e urbanista.

- **I principi dell'architettura moderna:** questa sezione illustrerà i principi fondamentali dell'architettura di Le Corbusier, come il Modulor (un sistema di proporzioni basato sulle misure umane) e i "Cinque punti dell'architettura moderna" (pilotis, tetto giardino, pianta libera, facciata libera, finestre a nastro).
- **Le opere:** questa sezione presenterà le opere più significative di Le Corbusier, con schede dettagliate, fotografie, disegni e piante. Saranno analizzati progetti di diverse tipologie: ville, edifici residenziali, musei, chiese, complessi urbanistici.
- **Oltre l'architettura:** questa sezione approfondirà gli altri ambiti di interesse di Le Corbusier, come la pittura, il design di mobili e oggetti e la scrittura.
- **Le Corbusier oggi:** questa sezione finale analizzerà l'eredità e l'influenza di Le Corbusier l'architettura e il design contemporanei, stimolando una riflessione sulla sua attualità.

Stile e linguaggio:

Il libro adotterà un linguaggio chiaro e accessibile a un pubblico ampio, senza rinunciare al rigore scientifico. Lo stile grafico sarà moderno e accattivante, in linea con l'estetica di Le Corbusier. Le immagini avranno un ruolo fondamentale nella narrazione, contribuendo a rendere il libro un'esperienza di lettura coinvolgente e stimolante.

Target

Studenti di architettura e design, appassionati di arte e design, pubblico generico interessato all'architettura moderna e all'urbanistica.

Obiettivi di comunicazione

La pubblicazione dovrà:

- Celebrare l'opera e il pensiero di Le Corbusier, approfondendo i diversi aspetti della sua produzione artistica e intellettuale: architettura, urbanistica, pittura, design, scrittura.
- Offrire al lettore una visione completa e accessibile del contributo di Le Corbusier alla cultura del XX secolo.
- Stimolare una riflessione sull'attualità del suo pensiero e sulla sua influenza sull'architettura e il design contemporanei.

Il tono di voce

- INFORMATIVO
- ACCADEMICO MA ACCESSIBILE
- COINVOLGENTE
- INNOVATIVO

TESTI DA INSERIRE NELLA I DI COPERTINA DEL LIBRO

Titolo: **Le Corbusier – Un'eredità per il futuro.**

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice.

TESTI DA INSERIRE NELLA IV DI COPERTINA DEL LIBRO

Possibile inserire una frase evocativa

Codice a barre

Euro 35

TESTI DA INSERIRE NEL DORSO

Titolo: **Le Corbusier – Un'eredità per il futuro.**

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice.

Allegati

- immagini.
- codice a barre.
- loghi case editrici.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Si chiede di spiegare che cos'è un font e di tratteggiare brevemente la storia dei font.
2. Definire cosa si intende per brand e illustrare la differenza tra brand e marchio.
3. Nel marketing si usa l'acronimo SWOT; che cosa significa? Si chiede di spiegare nello specifico i 4 termini.
4. Si chiede di fornire una definizione generale di "format". Quali format si utilizzano nell'ambito dell'advertising? Si chiede di illustrare almeno 5 tipologie di format.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Allegato 3 - Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | TOTALE PARTE GENERALE | |
|---|--------------------------------|--|---|--|------------------|-----------------------|------------------------------------|
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficaci e puntuali | nel complesso efficaci e puntuali | parzialmente efficaci e poco puntuali | confuse e/o incomplete | assenti | | |
| Coesione e coerenza testuale | complete | adeguate | parziali | scarse | assenti | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | presente e completa | adeguate | poco presente e parziale | scarse | assenti | | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | completa; presente | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | presenti | adeguate | parzialmente presenti | scarse | assenti | | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | presenti e corrette | nel complesso presenti e corrette | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette | scarse e/o scorrette | assenti | | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | | TOTALE INDICATORI SPECIFICI |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | completo | adeguato | parzialmente adeguato | scarso | assente | | |
| Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | completa | adeguata | parzialmente efficace | scarsa | assente | | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | completa | adeguata | parzialmente puntuale | scarsa | assente | | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | presente | nel complesso presente | parzialmente presente | scarsa | assente | | |
| PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI | | | | | |/100 | |
| CONVERSIONE IN VENTESIMI | | | | | |/20 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PER GLI ALUNNI CON BES SI PREVEDE LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE, PER QUANTO ATIENE ALL'INDICATORE "CORRETTEZZA GRAMMATICALE (...) E USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA", IN CONFORMITA' AI PDP/ PDPT INDIVIDUALI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | TOTALE PARTE GENERALE |
|---|-------------------------|--|---|--|------------------|-----------------------------|
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 1-2 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficaci e puntuali | nel complesso efficaci e puntuali | parzialmente efficaci e poco puntuali | confuse e/o incomplete | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Coesione e coerenza testuale | complete | adeguate | parziali | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | presente e completa | adeguate | poco presente e parziale | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | completa; presente | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente | |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | presenti | adeguate | parzialmente presenti | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | presenti e corrette | nel complesso presenti e corrette | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette | scarse e/o scorrette | assenti | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | TOTALE INDICATORI SPECIFICI |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | presente | nel complesso presente | parzialmente presente | scarsa e/o nel complesso scorretta | scorretta | |
| | 13-14-15 | 10-11-12 | 6-7-8-9 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti | soddisfacente | adeguata | parzialmente pertinente | scarsa | assente | |
| | 13-14-15 | 10-11-12 | 6-7-8-9 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | presenti | nel complesso presenti | parzialmente presenti | scarse | assenti | |
| | | | | | | |
| PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI | | | | | |/100 |
| CONVERSIONE IN VENTESIMI | | | | | |/20 |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PER GLI ALUNNI CON BES SI PREVEDE LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE, PER QUANTO ATTIENE ALL'INDICATORE "CORRETTEZZA GRAMMATICALE (...) E USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA", IN CONFORMITA' AI PDP/ PDPT INDIVIDUALI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | TOTALE PARTE GENERALE |
|--|-------------------------|--|---|--|------------------|-----------------------------|
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | efficaci e puntuali | nel complesso efficaci e puntuali | parzialmente efficaci e poco puntuali | confuse e/o incomplete | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Coesione e coerenza testuale | complete | adeguate | parziali | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | presente e completa | adeguate | poco presente e parziale | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | completa; presente | adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente | parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale | scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso | assente; assente | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | presenti | adeguate | parzialmente presenti | scarse | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | presenti e corrette | nel complesso presenti e corrette | parzialmente presenti e/o parzialmente corrette | scarse e/o scorrette | assenti | |
| | 9-10 | 7-8 | 5-6 | 2-3-4 | 0.5-1 | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | TOTALE INDICATORI SPECIFICI |
| | 9-10 | 7-8 | 6 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi | completa | adeguata | parzialmente adeguato | scarsa | assente | |
| | 13-14-15 | 10-11-12 | 6-7-8-9 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | presente | nel complesso presente | parzialmente presente | scarso | assente | |
| | 13-14-15 | 10-11-12 | 6-7-8-9 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | presenti | nel complesso presenti | parzialmente presenti | scarse | assenti | |
| | 13-14-15 | 10-11-12 | 6-7-8-9 | 3-4-5 | 0.5-1-2 | |
| PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI | | | | | |/100 |
| CONVERSIONE IN VENTESIMI | | | | | |/20 |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PER GLI ALUNNI CON BES SI PREVEDE LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE, PER QUANTO ATTIENE ALL'INDICATORE "CORRETTEZZA GRAMMATICALE (...) E USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA", IN CONFORMITA' AI PDP/ PDPT INDIVIDUALI.

Allegato 4 - Griglia di valutazione della seconda prova scritta

ESAMI DI STATO anno scolastico 2025 - 2026
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

La traccia della seconda prova scritta presenta una prima parte con la richiesta relativa ad un elaborato tecnico e una seconda parte con la risposta a due quesiti su quattro proposti. La valutazione è relativa all'intera prova nella sua complessità e relativamente ai quadri di riferimento. In base ai livelli accertati di competenze si definiscono i seguenti punteggi riferiti ai singoli indicatori:

| indicatore | Punteggio |
|------------|---|
| 1 | 1-2: livello base non raggiunto, 3: livello base raggiunto (sufficiente), 4: livello intermedio, 5: livello avanzato |
| 2 | 1-2-3-4: livello base non raggiunto, 5 livello base raggiunto (sufficiente), 6: livello intermedio, 7-8: livello avanzato |
| 3 | 1-2: livello base non raggiunto, 2,5: livello base (sufficiente), 3: livello intermedio, 4: livello avanzato |
| 4 | 1: livello base non raggiunto, 1,5: livello base (sufficiente), 2: livello intermedio, 3: livello avanzato |

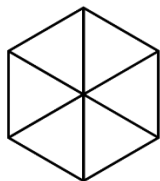
| N. | INDICATORI | DESCRITTORI | PESO max | PUNTI |
|-------------------------|---|---|----------|----------------|
| 1 | Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina | <ul style="list-style-type: none"> ● La risoluzione è coerente con la consegna. ● Il candidato utilizza in modo corretto le grandezze e le relative unità di misura. ● Il candidato applica in modo corretto i principi base. ● Il candidato sa applicare le formule al contesto. ● Il candidato sa individuare possibili soluzioni alternative. | 5 | |
| 2 | Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. | b) Il candidato sa strutturare la prova, anche con schemi, come richiesto dalla consegna. c) Il candidato sa redigere una possibile soluzione individuando le specifiche caratteristiche e motivando le scelte adottate. d) Il candidato sa dimensionare una possibile soluzione. e) Il candidato sa individuare eventuali soluzioni che, in linea con le tematiche proposte, siano in grado di ottimizzare il processo. | 8 | |
| 3 | Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti | 5) Il candidato propone una soluzione esaustiva. 6) I calcoli risultano corretti. 7) Le eventuali soluzioni proposte risultano corrette. | 4 | |
| 4 | Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. | <ul style="list-style-type: none"> ● Il candidato sa argomentare la soluzione proposta giustificando le scelte adottate. ● Il candidato utilizza una terminologia tecnica appropriata. ● Il lessico utilizzato è appropriato e corretto. | 3 | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | | ___ /20 |

Allegato5 - Griglia di valutazione del colloquio - Scheda di valutazione adottata per il colloquio secondo normativa - Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |

| | |
|------------------------------|--|
| Punteggio totale della prova | |
|------------------------------|--|



ISTITUTO
FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

PROGRAMMA CONSUNTIVO
DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

| | |
|---------|----------|
| CLASSE | 5 |
| SEZIONE | D |

| | |
|-----------|--------------------------------|
| INDIRIZZO | GRAFICA E COMUNICAZIONE |
|-----------|--------------------------------|

| | |
|---------------------------------------|--|
| MATERIA | EDUCAZIONE CIVICA |
| DOCENTE COORDINATORE ED. CIVICA | ANTONELLA RICCIARDI |
| DOCENTI COINVOLTI | Ricciardi, Giana, Campana, Zunino, Alaimo, Vescio, Scillieri, Odetto |

Argomenti:

| DISCIPLINE | ARGOMENTI | |
|--|--|--|
| DIRITTO Ricciardi (10 ore) | Primo periodo (4 ore) <ul style="list-style-type: none">● L'Unione Europea (origine, fonti normative, istituzioni) Secondo periodo (6 ore) <ul style="list-style-type: none">● Organi Costituzionali: Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; Magistratura | |
| ITALIANO Giana INGLESE Campana (10 ore) | Primo periodo e secondo periodo <ul style="list-style-type: none">● Rivoluzione industriale e l'emergere delle problematiche sociali legate all'organizzazione del lavoro, il lavoro minorile, movimenti femministi.● Approfondimento sui totalitarismi attraverso Orwell, 1984 e Animal Farm● Gli orrori della guerra nella visione dei "War Poets". Analisi di "The Soldier" di R. Brooke in contrasto con "Dulce et Decorum est" di W. Owen● Il mondo moderno gli strumenti per interpretare i cambiamenti, il ruolo dell'intellettuale: dal poeta allo scienziato. I rapporti tra sapere scientifico e cultura nel ventesimo secolo. Evgeny Morozov, Il mondo che potevamo avere.● Totalitarismi una storia del XX secolo. Intervista sulla memoria del campo di concentramento italiano di Ferramonti. La memoria del fascismo come ricostruire i percorsi della storia tra gli anni trenta e il 1945. | |
| SCIENZE MOTORIE Odetto (4 ore) | Primo periodo e secondo periodo <ul style="list-style-type: none">● Primo soccorso, rianimazione cardio-polmonare e BLS | |
| GRAFICA E COMUNICAZIONE (9 ORE) | Primo periodo (4 ore) a cura dei Prof.ri Zunino e Alaimo. Secondo periodo (5 ore) a cura delle Prof.sse Vescio e Scillieri. <ul style="list-style-type: none">● La promozione della parità di genere nella comunicazione.● Scontorno e animazione " 3 età della donna " di Klimt.● Incontro presso unità spinale: biografie per condividere emozioni. Il ruolo dell'arte: i rapporti tra fotografia e impegno sociale. | |

CONOSCENZE:

- ✓ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

5. L'organizzazione costituzionale del nostro Paese; le Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

6. Conoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030: acqua pulita e vita sott'acqua; energia pulita e accessibile; tutela del paesaggio; lotta contro il cambiamento climatico; educazione alla cittadinanza globale; parità di genere; lavoro dignitoso e imprese socialmente responsabili; riduzione delle disuguaglianze; istruzione di qualità; migrazioni.

✓ CITTADINANZA DIGITALE

7. Conoscere gli elementi della cittadinanza digitale; i pericoli della disinformazione; le minacce informatiche: bullismo e cyber bullismo; social e netiquette; la web reputation e il diritto all'oblio; l'affidabilità delle fonti sul web.

OBIETTIVI

- Sviluppare conoscenze e comprensione delle strutture e dei profili sociali, giuridici, civici e ambientali.
- Contribuire a formare cittadini responsabili.
- Promuovere la partecipazione consapevole alla vita della comunità.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza digitale e attiva, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere personale.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti di persone, animali e natura.
- Attraverso gli argomenti trattati l'alunno viene "educato alla cittadinanza" rendendolo consapevole di appartenere ad un luogo e ad un tempo, di avere dei valori trasmessi e trasmissibili, di riconoscere e tutelare i beni materiali e immateriali della cultura e del territorio in cui abita.
- Favorire una maggiore sensibilizzazione verso le situazioni e le forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e verso i modi per prevenirle e contrastarle; suscitare una riflessione metalinguistica sulle modalità comunicative *off-line* ed *on-line* orientata al rispetto dei valori che regolano la vita democratica.

COMPETENZE:

- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.
 - ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
4. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

ABILITA'

5. Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri garantiti dalla Costituzione
6. Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale
7. Saper comprendere i concetti del prendersi cura di sé, dell'ambiente e del territorio
8. Saper comprendere i rischi della rete
9. Saper individuare l'identità digitale e gli altri sistemi di comunicazione come valore della collettività

Metodi: tipologie di metodo individuate dai Docenti indicate di seguito:

| Tipologie di metodi | |
|---|---|
| Laboratorio | x |
| Lezione frontale | x |
| Esercitazioni | x |
| Dialogo formativo | x |
| Problem solving | x |
| Metodologia CLIL | |
| Attività di PCTO | |
| Lavori di progetto | x |
| Percorso autoapprendimento | |
| Lavori di gruppo – cooperative learning | x |
| Altro (visione video) | x |

Valutazione:

Riguardo la scala di valutazione si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti e riportati nel PTOF.

Mezzi e strumenti utilizzati: di seguito sono indicati con una croce le tipologie di mezzo o strumento, tra i quali i Docenti potranno scegliere

| Tipologie di mezzi e strumenti | |
|--------------------------------|---|
| Libro di testo | x |

| | |
|------------------------------|---|
| Appunti prodotti dal docente | x |
| Attrezzature di laboratorio | x |
| Dispense elettroniche | x |
| Software di simulazione | |
| Monografie di apparati | x |
| Pubblicazioni di settore | x |
| Manuali tecnici | x |
| Altro (specificare) | |

Prove: di seguito sono indicati con una croce le tipologie di mezzo o strumento, tra i quali i Docenti potranno scegliere

| Tipologie di prove | |
|------------------------------|---|
| Interrogazione | x |
| Esercitazione di laboratorio | x |
| Tema o problema | x |
| Prove strutturate | x |
| Prove semi strutturate | x |
| Questionario | x |
| Relazione | x |
| Elaborazioni grafiche | x |
| Esercizi | x |
| Altro (specificare) | |

PROGRAMMA CONSUNTIVO

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

| | |
|--------|---|
| CLASSE | 5 |
|--------|---|

| | |
|---------|---|
| SEZIONE | D |
|---------|---|

| | |
|-----------|--------------------------------|
| INDIRIZZO | Grafica e comunicazione |
|-----------|--------------------------------|

| | |
|---------|-------------------|
| MATERIA | MATEMATICA |
|---------|-------------------|

| | |
|---------|---------------------|
| DOCENTE | Laura Tarigo |
|---------|---------------------|

Attività

MODULO 1: STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO (funzioni algebriche)

Dominio, intersezioni con gli assi, positività, limiti, crescita, massimi e minimi, concavità e flessi, grafico.

Modulo 2: Integrale Indefinito

- Definizione di funzione primitiva
- Integrale indefinito come insieme di primitive di una funzione
- Significato della costante additiva
- Linearità dell'integrale definito
- Integrali immediati di funzioni
- Integrali immediati di funzioni composte
- Metodi di integrazione: per sostituzione e per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte

Obiettivi minimi : Integrare semplici funzioni utilizzando i vari metodi di integrazione

Modulo 3: Integrale Definito

- Formalizzazione del concetto di integrale definito attraverso la somma di Riemann e sue proprietà
- Funzioni integrabili
- Funzione integrale
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Formula fondamentale del calcolo integrale
- Area sottesa da una curva in un intervallo limitato
- Integrali impropri: su intervalli limitati e su intervalli illimitati
- Trasformata di Laplace (costante, potenza, esponenziale, seno e coseno)

Obiettivi minimi: Saper calcolare integrali definiti, impropri di semplici funzioni

Competenze

Utilizzare i fondamentali strumenti della matematica per operare nel campo delle materie di indirizzo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per riesaminare e sistemare le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale e promuovere i nuovi apprendimenti.

Confrontare ed analizzare figure geometriche nello spazio, individuando invarianti e relazioni

Conoscenze

Conoscere i fondamentali strumenti della matematica per operare nel campo delle materie di indirizzo

Conoscere il linguaggio e i metodi della matematica
 Conoscere le strategie del pensiero razionale per organizzare informazioni e per analizzare situazioni problematiche in ambito tecnico scientifico.
 Conoscere teoremi del calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.
 Conoscere le proprietà delle figure geometriche nello spazio presentate
 Conoscere i metodi risolutivi delle tipologie di equazioni differenziali affrontate

Abilità

Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per riesaminare e sistemare le conoscenze apprese, arricchire il patrimonio culturale personale e promuovere nuovi apprendimenti.
 Utilizzare le strategie del pensiero razionale per organizzare informazioni e per analizzare situazioni problematiche in ambito tecnico scientifico.

- Saper determinare le primitive di una funzione.
- Saper risolvere integrali nei casi affrontati
- Saper applicare i metodi più semplici di integrazione al calcolo di aree e volumi.
- saper individuare le proprietà delle figure geometriche nello spazio e lavorare con esse
- Saper stabilire mediante la definizione, se una funzione è soluzione di un'equazione differenziale

Metodi

| Tipologie di metodi | |
|---|---|
| Laboratorio | |
| Lezione frontale | X |
| Esercitazioni | X |
| Dialogo formativo | X |
| Problem solving | X |
| Metodologia CLIL | |
| Attività di PCTO | |
| Lavori di progetto | |
| Percorso autoapprendimento | |
| Lavori di gruppo – cooperative learning | X |
| Altro (specificare) | |

Valutazione:

Riguardo la scala di valutazione si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti e riportati nel PTOF.

Il docente dichiara inoltre in questo spazio se intende usare la griglia EVPA – Elementi di Valutazione del Processo di Apprendimento

| | SI | NO |
|--------------|----|----|
| Griglia EVPA | | X |

Obiettivi minimi:

Gli obiettivi minimi in ciascun modulo sono da considerarsi secondo le seguenti modalità:

- negli esercizi relativi agli argomenti proposti si richiede di saper condurre semplici calcoli e risolvere problemi di tipologia nota
- Si richiede di memorizzare gli elementi fondanti di ciascun argomento e saperli applicare in contesti già presentati in classe
- l'allievo deve comprendere e conoscere gli elementi "base" dei temi trattati e riconoscere, in ciascun modulo, le espressioni elementari ad esso relative

Mezzi e strumenti utilizzati:

(indicare con una croce le tipologie di mezzo o strumento tra i quali il Docente potrà scegliere)

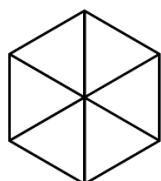
| Tipologie di mezzi e strumenti | |
|--------------------------------|---|
| Libro di testo | X |
| Appunti prodotti dal docente | X |
| Attrezzature di laboratorio | |
| Dispense elettroniche | X |
| Software di simulazione | |
| Monografie di apparati | |
| Pubblicazioni di settore | |
| Manuali tecnici | |
| Altro (specificare) | |

Prove:

(indicare con una croce le tipologie di prova tra le quali il Docente potrà scegliere)

| Tipologie di prove | |
|------------------------------|---|
| Interrogazione | X |
| Esercitazione di laboratorio | |
| Tema o problema | X |

| | |
|-----------------------|---|
| Prove strutturate | X |
| Prove semistrutturate | X |
| Questionario | |
| Relazione | |
| Elaborazioni grafiche | |
| Esercizi | X |
| Altro (specificare) | |



ISTITUTO
 FERRARIS—PANCALDO
istituto di istruzione secondaria superiore

**PROGRAMMA CONSUNTIVO
 DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE
 ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

| | |
|---------|---|
| CLASSE | 5 |
| SEZIONE | D |

| | |
|-----------|-------------------------|
| INDIRIZZO | GRAFICA E COMUNICAZIONE |
|-----------|-------------------------|

| | |
|---------------------------|----------------------------|
| MATERIA | PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE |
| DOCENTE | SILVIA CICARELLI |
| DOCENTE DI LABORATORIO | OMAR TONELLA |

Attività

Argomenti del programma:

Manifesti ISS Ferraris-Pancaldo

Laboratorio: progettazione di manifesti per la promozione della scuola e dei suoi indirizzi di studio

Futurismo e Dadaismo

Analisi del contesto storico-culturale, delle peculiarità dei movimenti, dei metodi progettuali, delle influenze e dei principali autori.

Laboratorio: prima elaborazione di opere personali in tecnica mista; successiva progettazione dell'identità visiva per una mostra personale (poster, banner / roll-up, biglietto da visita, pieghevole / libricino, merchandising)

Costruttivismo russo e Varvara Stepanova

Analisi delle peculiarità del movimento, dei metodi progettuali, delle influenze e dei principali autori.

Focus specifico sulla figura di Varvara Stepanova.

Laboratorio: progettazione di pattern modulari ispirati all'opera della Stepanova, destinati alla stampa su tessuti e abiti appositamente ideati, e successiva progettazione di un pieghevole promozionale per una mostra a lei dedicata

Bauhaus

Analisi del contesto storico-culturale, degli obiettivi della scuola e del movimento, dei principali autori, delle caratteristiche stilistiche e dei progetti più rappresentativi.

Laboratorio: progettazione della comunicazione visiva per la mostra dedicata alla scuola Bauhaus (manifesto, cartolina promozionale, biglietto d'ingresso, banner / roll-up)

Packaging Barilla

Approfondimento sull'azienda e sulle scelte di comunicazione visiva, dagli albori ad oggi. Analisi di alcuni casi progettuali contemporanei.

Laboratorio: progettazione del packaging per una tipologia di pasta, veste grafica e costruzione del prototipo

Progettazione del portfolio personale

Impaginazione e progettazione editoriale del portfolio personale, con i principali progetti realizzati nel corso del triennio

Preparazione all'Esame di Stato

Ripasso dei principali concetti e della terminologia del visual design, attraverso glossario fornito. Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato

Competenze:

- f) Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- 8) Utilizzare pacchetti informatici dedicati
 - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità:

- Progettare prodotti di comunicazione in funzione dei processi e delle tecniche di stampa
- Ideare e realizzare prodotti grafico-visivi per campagne pubblicitarie e/o di promozione
- 2. Realizzare autonomamente o in team un prodotto di comunicazione grafica multimediale

Conoscenze:

- Tipologie di prodotti per la comunicazione in campagne pubblicitarie
- Composizione grafica finalizzata alla promozione pubblicitaria multimediale e alla realizzazione della veste grafica del prodotto
- Tecniche di progettazione per prodotti per l'industria grafica

Metodi: *(indicare con una croce le tipologie di metodo tra le quali il Docente potrà scegliere)*

| Tipologie di metodi | |
|---|---|
| Laboratorio | x |
| Lezione frontale | x |
| Esercitazioni | x |
| Dialogo formativo | |
| Problem solving | x |
| Metodologia CLIL | |
| Attività di PCTO | |
| Lavori di progetto | x |
| Percorso autoapprendimento | x |
| Lavori di gruppo – cooperative learning | x |
| Altro (specificare) | |

Valutazione:

Riguardo la scala di valutazione si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti e riportati nel PTOF.

Il docente dichiara inoltre in questo spazio se ha usato la griglia EVPA – Elementi di Valutazione del Processo di Apprendimento

| | SI | NO |
|--------------|----|----|
| Griglia EVPA | | X |

Mezzi e strumenti utilizzati: (indicare con una croce le tipologie di mezzo o strumento tra i quali il Docente potrà scegliere)

| Tipologie di mezzi e strumenti | |
|--------------------------------|---|
| Libro di testo | |
| Appunti prodotti dal docente | X |
| Attrezzature di laboratorio | X |
| Dispense elettroniche | X |
| Software di simulazione | X |
| Monografie di apparati | X |
| Pubblicazioni di settore | X |
| Manuali tecnici | |
| Altro (specificare) | |

Prove: (indicare con una croce le tipologie di prova tra le quali il Docente potrà scegliere)

| Tipologie di prove | |
|------------------------------|---|
| Interrogazione | |
| Esercitazione di laboratorio | X |
| Tema o problema | X |
| Prove strutturate | X |
| Prove semistrutturate | |
| Questionario | |
| Relazione | X |
| Elaborazioni grafiche | X |
| Esercizi | X |
| Altro (specificare) | |

